

Erano appena usciti dal carcere

Maresciallo e vicequestore feriti in un agguato a Nuoro

Più grave il sottufficiale, ferito da un palleto al collo. Gli inquirenti ritengono che l'attentato non abbia connessioni con l'istituzione nella casa di pena di un «braccio speciale» - Prosegue lo sciopero della fame di una trentina di detenuti

NUORO — Un vice questore e un maresciallo dei carabinieri sono stati feriti in un attentato compiuto poco prima della mezzanotte tra sabato e domenica davanti alle carceri di Nuoro. Le condizioni del sottufficiale, Mario Pungioni, colpito da un proiettile al collo, sono molto gravi e i medici dell'ospedale civile si sono riservati la prognosi. Il dirigente della divisione amministrativa della questura, dott. Giulio Clausi, è stato colpito da alcuni palleto ad una gamba e ad un piede, riportando ferite guaribili in venti giorni.

Pungioni e Clausi, che sono cognati, erano appena usciti dalle carceri di «Budu e Carros», alla periferia della città, quando, da dietro un muretto a secco l'auto su cui viaggiavano è stata centrata da alcune sciariche di palleto. Tutti i finestri sono andati in frantumi. Il maresciallo Pungioni si è accasciato esanime sul sedile mentre dal collo sgorgava copioso il sangue. Il dottor Clausi, che si trovava alla guida, benché ferito, ha trovato la forza di mantenere la vettura in carreggiata e, senza fermarsi, si è recato all'ospedale.

Mentre il sottufficiale e il funzionario venivano soccorsi e ricoverati, scattava l'allarme. Sul posto dell'agguato si recavano il dirigente della Squadra mobile dott. Deiana, quello dell'Ufficio politico dottor Barboso, il questore Cognigliano e il comandante del Gruppo carabinieri, colonnello Zappi e quello del Nucleo investigativo capitano Di Petrillo.

Il maresciallo Mario Pungioni dovrà essere sottoposto oggi ad intervento chirurgico per l'estrazione del palleto che, dopo avergli attraversato il collo (pare senza ledere organi vitali), si è conficcato nel cavo orale. I medici mantengono la prognosi riservata.

Non destano invece preoccupazioni le condizioni dei dott. Clausi.

Il maresciallo Pungioni, che comanda il Nucleo radiomobile dei carabinieri di Nuoro, si era fatto accompagnare dal cognato alle carceri per fare gli auguri ai carabinieri che svolgono il servizio di sorveglianza esterna a «Budu e Carros» da quando il penitenziario nuorese è stato trasformato in «carcere di massima sicurezza». Alle 23,45 l'auto con i due a bordo ha percorso il viale di accesso al carcere e si è immersa nella strada statale. Aveva percorso poche decine di metri quando da un muretto a secco, sovrastante la strada, sono partite alcune fucilate.

Gli inquirenti sono concordi nel ritenere che l'attentato sia stato compiuto a scopo intimidatorio e che non abbia una precisa matrice politica. «E' un attentato contro le

istituzioni — ha detto un funzionario di polizia — e non contro le persone». Nessuno, infatti, poteva sapere della visita occasionale che Pungioni e Clausi avrebbero fatto ai militari di servizio nel carcere. E' opinione dei carabinieri e della polizia, che comunque non trascurano nessuna pista, che l'attentato non abbia nessuna connessione con il movimento di protesta del «braccio speciale» di Nuoro, che ha già fatto un tentativo di sciopero della fame in segno di protesta per le condizioni e le nuove misure di sicurezza cui sono sottoposti all'interno del carcere. I detenuti rifiutano di consumare il pasto distribuito dall'amministrazione carceraria ma la direzione della casa di pena assicura che i reclusi non fanno digiuno completo, in quanto consumano le vivande ed il cibo ricevuti dai familiari.

Alla protesta avevano aderito inizialmente circa 50 detenuti reclusi nella sezione speciale. Una ventina ora hanno rinunciato allo sciopero della fame. Con la manifestazione i detenuti intendono portare all'attenzione delle competenti autorità e dell'opinione pubblica le condizioni in cui sono costretti ad espianze le pene.

ad altezza d'uomo con il chiaro intento di uccidere».

* Una trentina di detenuti rinchiusi nel «braccio speciale» di recente istituzione nella casa circondariale di «Budu e Carros» a Nuoro proseguono lo sciopero della fame iniziato due settimane fa in segno di protesta per le condizioni e le nuove misure di sicurezza cui sono sottoposti all'interno del carcere. I detenuti rifiutano di consumare il pasto distribuito dall'amministrazione carceraria ma la direzione della casa di pena assicura che i reclusi non fanno digiuno completo, in quanto consumano le vivande ed il cibo ricevuti dai familiari.

Un'altra ipotesi che viene presa in considerazione è quella di un legame tra l'agguato della notte di San Silvestro e l'attentato commesso la sera precedente contro il Palazzo di Giustizia di Nuoro. «Questa volta però — ha osservato un sottufficiale dei carabinieri — hanno sparato

Da ieri nuove tariffe RC-auto

ROMA — Da ieri sono entrate in vigore le nuove tariffe RC-auto per il 1978. Sempre da ieri è divenuta obbligatoria anche l'estensione della copertura assicurativa ai conducenti di ciclomotori di elevati a 50-20,5 milioni di lire e massimali minimi di garanzia. E' stata inoltre eliminata la polizza del tipo «sconto anticipato». Ci si potrà quindi assicurare soltanto con la formula «bonus-malus» o con quella della «franchigia fissa».

L'attuazione del provvedimento disposto dal CIP (Comitato interministeriale prezzi) è accompagnata anche dalla riduzione da otto a cinque del numero delle zone territoriali, in base ad una considerazione diversa del grado di «sinnostrosità» delle diverse province.

Alla Scala la prima di un logoro allestimento del «Ballo in maschera»

Zeffirelli avvolge Verdi in carta da cioccolatini

Espedienti da commedia all'italiana e trovate hollywoodiane accolte con smodato (e immotivato) entusiasmo dalla parte più tradizionalista del pubblico - Buone le prove di Cappuccilli e Pavarotti - Qualche esitazione nella direzione di Abbado

MILANO — La vigilia del Capodanno non ha allontanato il pubblico dalla Scala. Al contrario, la «prima» del Ballo in Maschera ha risto il teatro gremito in ogni ordine di posti. Ma, in compenso, il pubblico accorso così numeroso si è rivelato piuttosto turbolento e impaziente, subissando di applausi gli interpreti maschili in polemica con quelli femminili e dissentendo villanamente, sulla testa di Abbado, a causa di qualche sfiguratura tra orchestra e palcoscenico. In campo l'ultimo grottesco cambio di scena zeffirelliano è stato acclamato, estrema riprova del livello intellettuale di certo pubblico scaglierò ad adattare dal pucciniano del Corriere in libera uscita.

Entusiasmato e malumori contestavano la realtà un ce prestetoso del Don Carlo; si applaude Zeffirelli perché non «Romano», così come si rimproverano ad Abbado le propensioni innovatrici. Lo stesso Zeffirelli, travasando le angosce dell'animo esultante nel seno di una cronista di Montanelli, non ha perso la occasione di attaccare in Rom-

me con la giudice di sorveglianza presso il tribunale dei minori, dottor Forlenza. A questo punto la protesta è cessata e sono stati individuati coloro i quali sono provocati e che comunque non ne hanno chiariti i motivi.

«E' una commedia all'italiana», scrive l'ilaria, «che si svolge in una casa di Nuoro, una casa di Nuoro». Il pubblico è stato colpito dal «braccio speciale» di Nuoro, che ha già fatto un tentativo di sciopero della fame in segno di protesta per le condizioni e le nuove misure di sicurezza cui sono sottoposti all'interno del carcere. I detenuti rifiutano di consumare il pasto distribuito dall'amministrazione carceraria ma la direzione della casa di pena assicura che i reclusi non fanno digiuno completo, in quanto consumano le vivande ed il cibo ricevuti dai familiari.

le alla parte musicale, il cui unico difetto era l'immaturo. Passato dalla bacchetta di Giavacuzzi a quella di Molteni-Pradelli e ora di Abbado, questo Ballo è stato tolto dai vecchi carini senza avere il tempo di assestarsi sui nuovi. La tensione nervosa è durata non ha rotto — probabilmente per scarsi di prove — una piena rispondenza nel'orchestra e nel coro e nelle voci singole.

Naturalmente due vecchie volpi scagliere come Luciano Pavarotti e Piero Cappuccilli se di sono carata meglio anche perché si trovano, in questo momento, in forma stupenda. Pavarotti aggiunge allo smalto della voce una flessibilità incantevole di emissioni e il suo Riccardo appare eroico, tenero, appassionato come meglio non si potrebbe immaginare. Cappuccilli possiede quella autorità vocale e scenica che gli permette di straripare in qualsiasi ruolo, come intagliato e avvenuto nei panni di Renato.

«Piu' nuove» e quindi in maggiore difficoltà le lemmuti. Elena Obraztsova, la ineguagliabile Eboli del Don Carlo, è risultata qui un capello meno convincente. Shirley Verrett ha invece offerto degli scampanti dell'ardente sensualità su cui il drammatico dettaglio fatto scendere. Allo stesso modo i carni funebri di Ronconi ci introducono nella tragica concezione verdiana di un dilettito. Terza, Daniela Maczuccato è garbata e precisa, ma un po' esile nella parte di Oscar. Bene infine il trio dei congiurati — Luigi De Corato, Luigi Roni e Giovanni Paganini — oltre a Manonelli e i Romani. Una compagnia di prim'ordine, insomma, che non faticherà a ritrovare una più esatta intesa nelle repliche.

L'ha compresa anche quella parte del pubblico che non ha lesinato gli applausi, mettendo a tacere i distributori e i maleducati Pochi, questi ultimi, ma tenaci e tanto per non sbagliare, in platea.



tv rete 1	radio
12,30 Argomenti	PRIMA RETE
12,30 Tuttifari	GIORNALE RADIO ore 6, 12, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100, 102, 104, 106, 108, 110, 112, 114, 116, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130, 132, 134, 136, 138, 140, 142, 144, 146, 148, 150, 152, 154, 156, 158, 160, 162, 164, 166, 168, 170, 172, 174, 176, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200
13,00 Telegiornale	
14,00 Il laboratorio delle storiche	
17,00 Alle cinque con Roma Power	
17,10 Telex	
18,00 Argomenti	
18,30 Sorpresa	
18,50 L'ottavo giorno	
19,20 Happy days	
19,45 Almanacco del giorno dopo	
20,00 Telegiornale	
20,40 Come spesare un milione	
21,00 Cinema domani	
22,15 Bonta loro	
23,15 Telegiornale	
23,30 Oggi al Parlamento	
tv rete 2	
12,30 Vedo, sento, parlo	
13,00 Telegiornale	
13,30 Educazione e Regioni	
17,00 TV 2 ragazzi	
18,00 Laboratorio 4	
18,30 TG 2 sportista	
18,45 Gli uomini delle pianure (sottotitolo: i guerrieri)	
19,05 Dribbling	
19,45 Telegiornale	
20,40 Stagione di opere e balletti	
21,00 Telegiornale	
23,00 Telegiornale	

televisione svizzera
 Ore 19,25. La prima serata. 19,30. Telegiornale. 19,45. Il calcio e le partite. 20,00. Telegiornale. 20,25. Telegiornale. 20,50. Telegiornale. 21,00. Telegiornale. 21,25. Telegiornale. 21,50. Telegiornale. 22,00. Telegiornale. 22,25. Telegiornale. 22,50. Telegiornale.

televisione capodistria
 Ore 19,25. L'attualità. 19,30. Telegiornale. 19,45. Il calcio e le partite. 20,00. Telegiornale. 20,25. Telegiornale. 20,50. Telegiornale. 21,00. Telegiornale. 21,25. Telegiornale. 21,50. Telegiornale. 22,00. Telegiornale. 22,25. Telegiornale. 22,50. Telegiornale.

televisione montecarlo
 Ore 19,30. L'attualità. 19,40. Telegiornale. 19,55. Il calcio e le partite. 20,10. Telegiornale. 20,25. Telegiornale. 20,40. Telegiornale. 20,55. Telegiornale. 21,10. Telegiornale. 21,25. Telegiornale. 21,40. Telegiornale. 21,55. Telegiornale. 22,10. Telegiornale. 22,25. Telegiornale. 22,40. Telegiornale. 22,55. Telegiornale.

La notte di San Silvestro, nel Pavese

Ucciso a revolverate per un ballo rifiutato

DAL CORRISPONDENTE
 PAVIA — Una disputa fra due gruppi di giovani, originata da un banale rifiuto di un ballo, è finita a revolverate e un giovane di 28 anni è stato assassinato. La vicenda ha avuto come teatro la discoteca «04» di Bereguardo, un paese a pochi chilometri da Pavia. La notte di San Silvestro un gruppo di ragazzi e ragazze fra i 15 e i 20 anni, tutti abitanti a Rozzano, in provincia di Milano, si sono recati nella discoteca di Bereguardo.

Sulla piazza del paese i giovani facenti parte di un'altra comitiva, proveniente anch'essa da Rozzano, ha chiesto a una ragazza del primo gruppo di ballare. A quanto sembra la ragazza avrebbe rifiutato; il giovane avrebbe insistito provocando l'intervento degli amici della giovane. Molto probabilmente, i «provocatori» e il «provocato» erano due giovani che ebbero alcuni successi nella categoria dei mediomassi-

Nella notte di Capodanno

Breve rivolta a Napoli nella «prigione-scuola»

NAPOLI — Due giovanissimi assassini hanno capoggiato nella notte di San Silvestro una breve rivolta nella prigione-scuola «Filangeri», dove sono ospitati 66 reclusi. Alla fine di un brindisi all'anno nuovo, salutato da alcune decine di giovani insieme con gli agenti di custodia e il direttore del carcere, tre agenti che avevano dato il cambio a mezzanotte a tre loro colleghi stavano salutando il direttore nei locali della portineria allorché hanno avvertito un rumoreggiare contro le porte delle celle. Rifornimento e detenuti battevano scodelle e altri oggetti provocando un notevole frastuono. Quando gli agenti sono saliti al secondo piano, dove si trovano le celle, sono stati accolti da un lancio di stoviglie ed altri oggetti attraverso le grate.

E' stato impossibile — secondo il direttore della prigione — conoscere le cause della protesta. Dopo un'ora di inutili tentativi per convincere i giovani reclusi a smetterla sono stati informati il poliziano e carabinieri che sono accorsi sul posto insie-

Nella notte di Capodanno

Breve rivolta a Napoli nella «prigione-scuola»

me con il giudice di sorveglianza presso il tribunale dei minori, dottor Forlenza. A questo punto la protesta è cessata e sono stati individuati coloro i quali sono provocati e che comunque non ne hanno chiariti i motivi.

«E' una commedia all'italiana», scrive l'ilaria, «che si svolge in una casa di Nuoro, una casa di Nuoro». Il pubblico è stato colpito dal «braccio speciale» di Nuoro, che ha già fatto un tentativo di sciopero della fame in segno di protesta per le condizioni e le nuove misure di sicurezza cui sono sottoposti all'interno del carcere. I detenuti rifiutano di consumare il pasto distribuito dall'amministrazione carceraria ma la direzione della casa di pena assicura che i reclusi non fanno digiuno completo, in quanto consumano le vivande ed il cibo ricevuti dai familiari.

Nella notte di Capodanno

Breve rivolta a Napoli nella «prigione-scuola»

me con il giudice di sorveglianza presso il tribunale dei minori, dottor Forlenza. A questo punto la protesta è cessata e sono stati individuati coloro i quali sono provocati e che comunque non ne hanno chiariti i motivi.

«E' una commedia all'italiana», scrive l'ilaria, «che si svolge in una casa di Nuoro, una casa di Nuoro». Il pubblico è stato colpito dal «braccio speciale» di Nuoro, che ha già fatto un tentativo di sciopero della fame in segno di protesta per le condizioni e le nuove misure di sicurezza cui sono sottoposti all'interno del carcere. I detenuti rifiutano di consumare il pasto distribuito dall'amministrazione carceraria ma la direzione della casa di pena assicura che i reclusi non fanno digiuno completo, in quanto consumano le vivande ed il cibo ricevuti dai familiari.

REGIONE TOSCANA

avviso

Si comunica che per effetto dell'art. 82 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, le funzioni di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497 sulla **PROTEZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI** sono state delegate alla Regione a partire dall'1 gennaio 1978.

Tali funzioni riguardano gli interventi nelle zone, case o immobili inclusi negli elenchi delle bellezze naturali e in particolare per:

- la concessione delle autorizzazioni o nulla-osta sui progetti;
- l'apertura di strade e cave;
- la posa in opera di cartelli o di altri mezzi pubblicitari.

In attesa degli provvedimenti regionali di riorganizzazione delle procedure in materia, gli interessati, a far data dall'1 gennaio 1978, dovranno presentare le istanze, già di competenza della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, alla REGIONE TOSCANA, presso una delle seguenti sedi:

Firenze - Dipartimento Assetto Territorio - Via della Piazzola, 43
Arezzo - Ufficio regionale genio civile - Via A. Testa, 1
Grosseto - Ufficio regionale genio civile - Corso Carducci, 57
Livorno - Ufficio regionale genio civile - Via Nardini, 11
Lucca - Ufficio regionale genio civile - Piazza San Francesco
Massa - Ufficio regionale genio civile - Via Democrazia, 17
Pisa - Ufficio regionale genio civile - Piazza dei Cavalieri, 8
Pistoia - Ufficio regionale genio civile - P.zza della Resistenza, 12
Siena - Ufficio regionale genio civile - Viale Tozzi, 7

IL PRESIDENTE: avv. LELIO LAGORIO

REGIONE TOSCANA

avviso

Si comunica che per effetto dell'art. 82 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, le funzioni di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497 sulla **PROTEZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI** sono state delegate alla Regione a partire dall'1 gennaio 1978.

Tali funzioni riguardano gli interventi nelle zone, case o immobili inclusi negli elenchi delle bellezze naturali e in particolare per:

- la concessione delle autorizzazioni o nulla-osta sui progetti;
- l'apertura di strade e cave;
- la posa in opera di cartelli o di altri mezzi pubblicitari.

In attesa degli provvedimenti regionali di riorganizzazione delle procedure in materia, gli interessati, a far data dall'1 gennaio 1978, dovranno presentare le istanze, già di competenza della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, alla REGIONE TOSCANA, presso una delle seguenti sedi:

Firenze - Dipartimento Assetto Territorio - Via della Piazzola, 43
Arezzo - Ufficio regionale genio civile - Via A. Testa, 1
Grosseto - Ufficio regionale genio civile - Corso Carducci, 57
Livorno - Ufficio regionale genio civile - Via Nardini, 11
Lucca - Ufficio regionale genio civile - Piazza San Francesco
Massa - Ufficio regionale genio civile - Via Democrazia, 17
Pisa - Ufficio regionale genio civile - Piazza dei Cavalieri, 8
Pistoia - Ufficio regionale genio civile - P.zza della Resistenza, 12
Siena - Ufficio regionale genio civile - Viale Tozzi, 7

IL PRESIDENTE: avv. LELIO LAGORIO